

## Giudici tributari con nuovo trattamento economico

*Maurizio Villani e Lucia Morciano - Studio Legale Tributario Villani*

Una riforma della giustizia tributaria che mira a restituire dignità, competenza e professionalità ai giudici tributari anche attraverso un adeguato compenso. È quella approvata dal Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2022. In particolare, la riforma dispone l'equiparazione della retribuzione dei nuovi magistrati tributari, reclutati per concorso, a quella dei magistrati ordinari. Gli stipendi dei magistrati tributari sono determinati esclusivamente in base all'anzianità di servizio e i relativi importi vengono indicati nella Tabella F-bis aggiunta al D.Lgs. n. 545/1992, con decorrenza 1° gennaio 2021. Ai fini del trattamento economico complessivo da riconoscere ai magistrati tributari, è fatta salva l'attribuzione dell'indennità integrativa speciale corrisposta ai magistrati ordinari.

Banner\_BRAND-UMBRELLA-Green png

Nella seduta del 17 maggio 2022, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze **Daniele Franco** e del Ministro della Giustizia **Marta Cartabia**, il Consiglio dei Ministri ha finalmente approvato - a seguito di due Commissioni interministeriali - il disegno di legge recante "Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributario" con la relativa relazione illustrativa (il quale sarà, peraltro, presentato quanto prima alle Commissioni Seconda e Sesta del Senato dove sono in discussione altri sette disegni di legge).

Tra le finalità che tale disegno di legge si pone di realizzare, vi è quello di modificare radicalmente il sistema della **giustizia tributaria**, affidandolo a una magistratura specialistica, professionale e autonoma.

### Leggi anche

- Riforma della giustizia tributaria: le principali novità del disegno di legge
- Riforma della giustizia tributaria. Una "storica" prima pietra, tra luci e ombre
- La giustizia tributaria rimane alle dipendenze del MEF
- Riforma della giustizia tributaria: i laureati in economia non potranno diventare magistrati

Del resto, la riforma della giustizia tributaria con la nomina di giudici tributari con concorso pubblico, competenti, professionali, a tempo pieno, era oramai urgente e attesa da oltre vent'anni, in quanto le Commissioni tributarie provinciali e regionali si sono insediate per la prima volta il 1° aprile 1996, con il D.M. 26 gennaio 1996.

Tanto premesso, occorre precisare che l'art. 1, comma 1, lettera c), "Disposizioni in materia di giustizia tributaria", del disegno di legge, nel riformulare l'art. 4 del D.Lgs. n. 545/1992, stabilisce che la nomina a magistrato tributario si consegue mediante un **concorso pubblico per esami**, bandito con cadenza di norma annuale in relazione ai posti vacanti e a quelli che si renderanno vacanti nel quadriennio successivo.

## Come cambia il trattamento economico dei magistrati tributari

In particolare, per quanto riguarda il trattamento economico dei magistrati reclutati con procedura concorsuale, la lettera n) dell'art. 1, comma 1, con l'aggiunta dell'art. 13-*bis* del D.Lgs. n. 545/1992, dispone l'**equiparazione della retribuzione** dei nuovi magistrati tributari, reclutati per concorso, a quella dei magistrati ordinari, prevedendo che ai primi si applichino, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti che disciplinano il trattamento economico dei magistrati ordinari.

**Leggi anche** [Giudici tributari con compensi parificati ai magistrati togati](#)

Il comma 2 del nuovo art. 13-*bis* precisa, altresì, che gli stipendi dei magistrati tributari sono determinati **esclusivamente in base all'anzianità di servizio** e che i relativi importi vengono indicati nella Tabella F-*bis* aggiunta al D.Lgs. n. 545/1992, con decorrenza 1° gennaio 2021 ai sensi del D.P.C.M. 6 agosto 2021. Oltre alle retribuzioni indicate in questa tabella, ai fini del trattamento economico complessivo da riconoscere ai magistrati tributari, è fatta salva l'attribuzione dell'**indennità integrativa speciale** corrisposta ai magistrati ordinari.

**Tabella F-bis - Importi degli stipendi rivalutati con decorrenza 1° gennaio 2021 ai sensi dell'art. 1, D.P.C.M. 6 agosto 2021**

### Magistratura tributaria

Qualifica	Stipendio annuo lordo
Magistrato tributario dopo 28 anni dalla nomina	81.416,65
Magistrato tributario dopo 20 anni dalla nomina	69.466,05
Magistrato tributario dopo 13 anni dalla nomina	61.880,87
Magistrato tributario dopo 4 anni dalla nomina	54.295,69
Magistrato tributario fino al quarto anno dalla nomina	39.122,06

Di converso, la lettera m) dell'art. 1, comma 1, modificando l'art. 13, D.Lgs. n. 545/1992, precisa che gli attuali giudici tributari, componenti delle Commissioni tributarie dei quali il Ministero dell'Economia e delle finanze determina il compenso fisso mensile spettante, sono quelli presenti alla data del **1° gennaio 2022 nel ruolo unico** istituito dall'art. 4, comma 39-*bis*, legge n. 183/2011.

A tali giudici spetta un'**indennità di funzione mensile** pari a 100 euro lordi, in aggiunta al compenso fisso di cui all'art. 13, comma 1, D.Lgs. n. 545/1992.

In caso di transito nella giurisdizione tributaria di cui all'art. 1-*bis*, D.Lgs. n. 545/1992, i magistrati **conservano** a tutti i fini, giuridici ed economici, l'**anzianità** complessivamente maturata e sono inquadrati nella qualifica di cui alla Tabella F-bis sulla base di tale anzianità e ad essi si applicano tutte le disposizioni in materia di trattamento economico previste per i magistrati ordinari, in quanto compatibili. Nel caso transitino con trattamento fisso e continuativo superiore a quello spettante nella giurisdizione tributaria per la qualifica di inquadramento, è attribuito loro un assegno personale pensionabile, riassorbibile e non rivalutabile, pari alla differenza fra i predetti trattamenti.

Per i giudici laici i compensi complessivi non possono superare in ogni caso l'importo di 72.000 euro lordi annui riferito al trattamento economico a qualunque titolo spettante.

Tanto premesso, può certamente concludersi come questa riforma risulti inequivocabilmente funzionale a restituire **dignità, competenza e professionalità** ai giudici tributari, anche attraverso un **adeguato compenso**.

Ad ogni buon conto, in conclusione, si riportano nella Tabella n. 1 i compensi odierni erogati ai giudici tributari.

<b>Compensi degli attuali giudici tributari</b>	
<b>Compenso fisso lordo mensile</b>	495 euro per il Presidente della Commissione
	443 euro per i Presidenti di Sezione
	417 euro per i Vice Presidenti di Sezione
	391 euro per i Giudici
<b>Nota bene</b>	
Gli importi sono comprensivi di 80 euro al mese per aggiornamento e organizzazione a seguito del processo tributario telematico	
<b>Compenso variabile</b>	26 euro (lordo) a sentenza depositata + 11,50 euro (lordo) per il relatore

I compensi variabili rimangono invariati nella misura pari a 93 euro a sentenza, da suddividere tra Presidente del Collegio e Giudici.

In definitiva, il MEF corrisponde al giudice tributario:

- 15 euro nette a sentenza depositata per il relatore;
- zero euro per le sospensive;
- 1,50 euro per rimborso spese forfettario onnicomprensivo, anche se il giudice tributario esercita fuori regione.

I compensi sono cumulabili con i trattamenti pensionistici e di quiescenza comunque denominati.

Banner\_articoli\_Offerta-Promo-WK png



Copyright © - Riproduzione riservata